

**Libreria Feltrinelli**

Narrativa italiana	Narrativa straniera	Saggistica e varia
1 De Giovanni - <b>Il giorno dei morti</b> - Fandango	1 Gilbert - <b>Mangia, prega, ama</b> - Rizzoli	1 Treccagnoli - <b>Elogio di San Gennaro</b> - Pironti
2 Camilleri - <b>L'intermittenza</b> - Mondadori	2 Coelho - <b>Le valchirie</b> - Bompiani	2 Aprile - <b>Terroni</b> - Piemme
3 Giordano - <b>La solitudine dei numeri primi</b> - Mondadori	3 Kinsella - <b>I love mini shopping</b> - Mondadori	3 Augias - <b>I segreti del vaticano</b> - Mondadori
4 Murgia - <b>Accabadora</b> - Einaudi	4 Richler - <b>La versione di Barney</b> - Adelphi	4 Di Fiore - <b>Gli ultimi giorni di Gaeta</b> - Rizzoli
5 Sorrentino - <b>Hanno Tutti Ragione</b> - Feltrinelli	5 Nicholls - <b>Un giorno</b> - Neri Pozza	5 Ghirelli - <b>Una certa idea di Napoli</b> - Mondadori

## Il libro-inchiesta di Peppe Ruggiero "L'ultima cena" parla della filiera dei boss e del pizzo su pane, caffè e altri cibi Mozzarella connection: gli alimenti della camorra

Carne, latte, frutta e perfino l'acqua del mare: come la criminalità organizzata entra nel business "Ma altri mondi - dice l'autore - sono possibili, come dimostra il progetto Libera Terra"

CRISTINA ZAGARIA

CISONO cene che puzzano. L'odore è quello strisciante della camorra. Ci sono cene a base di prodotti altamente a rischio, come il pane cotto nei forni abusivi, la carne infetta, le vongole tossiche, la mozzarella alla diossina. Ci sono cene che ingrassano la criminalità organizzata. E c'è "L'ultima cena", il libro-inchiesta (pubblicato da VerdeNero, 14 euro, 180 pagine) del giornalista Peppe Ruggiero, basato su testimonianze inedite e inchieste della Dda. Ruggiero mette a nudo l'intera filiera alimentare: carni, acqua, latte, frutti di mare, caffè, ma anche discount, supermercati e pizzerie controllate dai clan.

Luigi Ciotti nella prefazione avverte: «È un libro difficile da digerire». È vero. Ma aggiunge «ma che deve essere letto». Ed è vero anche questo. Perché? Perché si scopre l'impensabile: «la camorra, dopo aver imposto ai commercianti di tutto, riesce a ven-



PEPPE RUGGIERO  
*L'ultima cena*  
(Verdenero)  
pagg. 180  
euro 14



dere l'invendibile: l'acqua di mare». Così scrive Ruggiero, citando il verbale del collaboratore di giustizia Giuseppe Misso jr, del Rione Sanità. L'inchiesta è del pm Raffaele Marino. Il collaboratore rivela: «In molte zone sopra le mura, tra porta Capuana e Porta Nolana, ma anche a Mergellina, viene imposto ai venditori di frutti di mare l'acquisto di taniche contenenti

l'acqua di mare che serve a tenere freschi pesci e cozze».

"L'ultima cena" offre uno spaccato da brividi sul mondo del cibo taroccato, pompato con gli anabolizzanti, inquinato, dei macelli clandestini, della frutta al percolato e dei campi concimati con la diossina. Ma il libro inchiesta di Ruggiero (autore del documentario "Biutiful Cauntri") non è solo questo. Un intero

capitolo, per esempio, è dedicato ai "Boss presi per la gola". «Il cibo è un piatto vincente nella caccia dei latitanti», scrive Ruggiero, che tra tanti casi cita anche quello di Giuseppe Setola, boss sanguinario della camorra casalese, la cui latitanza è finita nel gennaio 2009. E se uno decide di «sedersi a tavola con i boss» scopre che il cibo è un elemento costante della camorra, non solo

come business, ma anche come linguaggio in codice. Anche se la forza, forse unica, dell'inchiesta di Ruggiero, è l'ultimo capitolo, "La spina nel fianco", perché è facile raccontare il marcio e far emergere gli affari della camorra, ma la vera battaglia è fornire un'alternativa legale e pulita. E Ruggiero lo fa. «Volevo testimoniare la presenza di una criminalità in un settore come quello alimentare, molto più silenzioso e invisibile di altri, ma di cui siamo tutti inconsapevolmente testimoni, perché anche il semplice gesto di andare al bar e prendere un caffè vuol dire che noi paghiamo la camorra ingrassa — spiega Ruggiero — Ma volevo anche dimostrare che esistono altri mondi possibili, come dimostra il progetto Libera Terra, cooperative sociali che producono cibo genuino sulle terre confiscate alle mafie». Il libro si chiude con una sfilza di ricette inedite, elaborate da chef di tutta l'Italia con i prodotti di Libera Terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Romanzo

## C'è un cadavere, ma niente indagini la storia è una metafora del tempo



ANTONIO PAOLACCI  
*Salto d'ottava*  
(PerdisaPop)  
pagg. 116  
euro 10

DUE voci narranti. Un adolescente che parla in terza persona e un uomo di trentasei anni che si confessa in prima. Micro paragrafi che si alternano. Un linguaggio veloce, immediato, frasi di cinque a volte anche tre parole, che inchiodano. E una storia densa, amara, a tratti cattiva, che indaga le pieghe nere dell'animo umano. È l'ultimo romanzo dello scrittore cilentano Antonio Paolacci.

Paolacci, classe '74, di Torre Orsaia, con "Salto d'ottava", pubblicato con PerdisaPop, (nella collana Babele Suite, diretta da Luigi Bernardi), tenta un'operazione difficile ma intrigante: uscire dagli schemi. Nel suo romanzo c'è un cadavere, ma nessuna indagine. Perciò non è un giallo. Né un noir. Non rispetta le regole di genere. È semplicemente un romanzo, in tutta la forza di una metafora, quella del "Salto d'ottava", appunto. «Il suono di una nota, con il salto

di ottava, è un più o meno intenso — spiega Paolacci — mal'onda sonora è la stessa. La metafora, nel romanzo, è relativa al tempo che passa, o meglio alla percezione di mattine, sere, giorni, anni che sembrano ripetersi sempre uguali a se stessi in un tempo unico, mutilato, ripetitivo». Ambientato in una città imprecisata, l'incipit di "Salto d'ottava", a pelle, ricorda la "Strada" di McCarthy e le successive 116 pagine richiamano stile e atmosfere dei narratori americani contemporanei, in una storia che apparentemente dura solo un giorno, ma che in realtà attraversa 20 anni di vita. Un libro scritto quasi per scommessa, una scommessa che il lettore deve accettare: interrogare il proprio animo su indifferenza, solitudine e soprattutto sui limiti (verso il basso) del proprio lato oscuro. (cri. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giallo

## Un delitto e un condominio di lusso cinque giorni a Trieste negli anni Cinquanta



F. FIORENTINO  
C. MASTELLONI  
*Il filo del male*  
(edizioni Marsilio)  
pagg. 176  
euro 13

SESOLITAMENTE aprite un giallo per lasciarvi sedurre dal detective di turno, non leggete "Il filo del male". Augusto Trani, protagonista del romanzo d'esordio di Francesco Fiorentino, docente di letteratura francese, e Carlo Mastelloni, procuratore della Repubblica aggiunto, esula da questi cliché: i due autori partenopei ci presentano un colonnello serio e taciturno, un agente segreto che poco somiglia al celebre eroe di Ian Fleming, ironico e con la battuta sempre pronta. Ebreo, figlio di un piccolo gerarca fascista, Trani si trova a far ritorno nella sua città natale per indagare sull'omicidio della giovane figlia del sindaco, in un condominio di lusso. Il romanzo è strutturato in cinque capitoli, corrispondenti a cinque giornate: da quel crocevia narrativo che sempre attende il lettore dopo un delitto, il filo della trama si sviluppa e si attorciglia senza fretta, proponendo ad

ogni ipotesi di scioglimento nodi nuove più difficili. Palcoscenico delle indagini è la Trieste degli anni Cinquanta: una città polverosa, di periferia, dove il mare compare soltanto in lontananza, come una speranza persa, e in cui poco resta della "scontrosa grazia" di cui parlava Saba. La scelta dell'ambientazione ha tuttavia motivazioni prevalentemente storiche: all'indomani della guerra, a Trieste più che mai si intuisce che la pace è illusoria. Molto ricercata è la ricostruzione degli ambienti del tempo. Lo stile è accurato, asciutto e preciso e si abbina ad uno sfondo che non ruba mai la scena all'intreccio: come in ogni giallo che si rispetti, la sola cosa che conta è non perdere il filo, seguirlo fino in fondo e deporre l'idea che la fine di un romanzo comporti sempre il diradarsi di tutte le nebbie.

(ornella tajani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farmacie notturne				Farmacie aperte	
<b>FUORIGROTTA - BAGNOLI</b> <b>COTRONEO</b> P.zza M. Colonna, 21 - Via Lepanto Tel. 0812391641-0812396551	<b>VOMERO - ARENELLA</b> <b>CANNONE</b> Via Scarlati, 79/85 (P.zza Vanvitelli) Tel. 0815781302 - 081 5567261	<b>VICARIA - MERCATO PENDINO - POGGIOREALE</b> <b>GRILLI</b> Via Arenaccia, 106/D Tel. 0817807109	<b>SAN CARLO</b> APERTI TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI C.so Garibaldi, 219 (P.zza Carlo III) Tel. 081449306 - 081458711	<b>ACERRA</b> <b>PISANI</b> Piazza San Pietro, 12 Tel. 081.8857446 APERTA TUTTI I GIORNI ore 8.30 - 13.30 - 15.30 - 21.30	<b>CHIAIA</b> <b>SELLITTI</b> Riviera di Chiaia 169 Napoli (adiac. S. Maria in Portico) Tel/fax 081.680000 PROLUNGAMENTO SERALE FINO ALLE 22.30
<b>FERRARA</b> Via Caio Duilio, 66 - Fuorigrotta (200 mt. a sv. dall'uscita del tunnel di Fuorigrotta) Tel. 0812395467	<b>DE TOMMASIS</b> 24 ORE TUTTO L'ANNO P.zza Muzi, 24 Tel. 0815783571 - 5563156	<b>MELILLO</b> Angolo P.zza Nazionale - Cal. Ponte di Casanova, 30 Tel. 081260385 - Aperta Giorno e Notte	<b>PISCINOLA</b> <b>la FARMACIA</b> di De Luca - Dott.ssa Felicia Via Pebbiscito, 18 (sotto il ponte della 167) Tel. 081 5852910 - Gruppo Di Giacomo	<b>SANT'ANTIMO</b> <b>DEL CORSO</b> Corso Michelangelo, 212 Tel. 081.3953463 APERTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 8.30 - 13.30 - 15.30 - 20.30 Sabato ore 8.30 - 13.30	<b>Farmacie di turno</b> Scegli quella sotto le farmacie di turno e le farmacie notturne della tua città
<b>SAN CARLO CAVALLEGERI</b> Viale Cavallegeri d'Aosta, 11 Tel. 0812301018 - Fax 0815705821	<b>MERGELLINA</b> <b>AUREA</b> APERTA GIORNO E NOTTE Via F.Giordani 52/54 (Angolo via A. D'Isernia) Napoli - Tel. 081.66.76.73	<b>Per questa pubblicità su la Repubblica Napoli:</b> <b>A. Manzoni &amp; C. S.p.A.</b> Riviera di Chiaia n° 215 80121 Napoli Tel. 081 4975811 Fax 081 406023 • lun./ven. 9/13 - 14.30/18.30	<b>SAN GIORGIO A CREMANO</b> <b>GRILLI</b> Via Pittore, 189 Tel. 081.5749411 APERTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 8.30 - 13.30 - 15.30 - 21.30 Sabato ore 8.30 - 13.30	<b>POSILLIPO</b> <b>KERNOT</b> Via Petrarca, 173 Tel. 0815752610	<b>CHIAIA - RIVIERA</b> <b>LORETO</b> Dott. Teresa Gallo - Via M. Schipa, 25-33 (Adiacente ospedale Loreto Crispi) Omeopatia - Tel. 081 7613203